REGOLAMENTO (CEE) N. 15/89 DEL CONSIGLIO

del 4 gennaio 1989

che istituisce un diritto compensativo sui trasporti containerizzati effettuati in servizio di linea tra la Comunità e l'Australia dalla società Hyundai Merchant Marine Company Ltd di Seul, Repubblica di Corea

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE.

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 4057/86 del Consiglio, del 22 dicembre 1986, relativo alle pratiche tariffarie sleali nei trasporti marittimi⁽¹⁾, in particolare gli articoli 2 e 11,

vista la proposta presentata dalla Commissione previa consultazione del comitato consultivo istituito da detto regolamento,

considerando quanto segue:

A. PROCEDURA

(1) Nell'agosto 1987, la Commissione ha ricevuto una denuncia presentata dal « Comité des associations d'armateurs des Communautés européennes » (CAACE) a nome delle compagnie di navigazione di linea comunitarie della Danimarca, della Francia, della Germania, dell'Italia, dei Paesi Bassi, del Regno Unito e della Spagna operanti nei trasporti marittimi di linea tra la Comunità e l'Australia ed organizzate nelle Conferenze Europa/Regno Unito-Australia. Una società di navigazione belga, non membro delle conferenze, si è associata successivamente alla denuncia. I ricorrenti rappresentano la totalità degli armatori comunitari che operano nel settore. La denuncia forniva le prove che la Hyundai Merchant Marine Company Ltd di Seul, Repubblica di Corea, in appresso denominata « Hyundai », seguiva pratiche tariffarie sleali nei trasporti marittimi di linea tra la Comunità e l'Australia tali da arrecare danni rilevanti agli armatori comunitari. Previa consultazione, gli elementi di prova sono stati ritenuti sufficienti per giustificare l'inizio di una procedura. La Commissione ha

pertanto annunciato, con avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*⁽²⁾, l'inizio della procedura concernente pratiche tariffarie sleali nei trasporti marittimi assertivamente seguite dalla Hyundai nei trasporti marittimi di linea tra la Comunità e l'Australia e ha avviato un'inchiesta.

(2) La Commissione ha informato ufficialmente la Hyundai, i rappresentanti della Repubblica di Corea, gli spedizionieri considerati interessati e i ricorrenti e ha offerto l'opportunità alle parti interessate di far conoscere i loro punti di vista per iscritto e di chiedere di essere sentite. La Hyundai, gli armatori ricorrenti, gli spedizionieri e i marittimi della Comunità hanno reso noto il loro punto di vista per iscritto. Ad eccezione dei marittimi, le parti hanno pure chiesto ed ottenuto di essere sentite.

In una successiva fase della procedura, la Hyundai ha chiesto di poter incontrare i ricorrenti allo scopo di mettere a confronto i rispettivi punti di vista. La Commissione era disposta ad aderire alla richiesta, ma i ricorrenti si sono rifiutati di partecipare alla riunione per cui non è stato possibile predisporre un confronto.

(3) La Commissione ha chiesto e successivamente verificato tutte le informazioni da essa ritenute necessarie ed ha effettuato indagini presso le sedi delle seguenti società di navigazione:

- ABC Containerline NV, Anversa, Belgio
- Associated Container Transportation (Australia) Ltd, Londra, Regno Unito
- Compagnie générale maritime, Parigi, Francia
- Eagle Container Line Ltd, Ipswich, Regno Unito
- Hapag Lloyd AG, Amburgo, Germania
- Hyundai Merchant Marine Company Ltd, Seul, Repubblica di Corea

(¹) GU n. L 378 del 31. 12. 1986, pag. 14.

(²) GU n. C 308 del 18. 11. 1987, pag. 3.